

# Giornata CRE Genova

*Seminario, 23 ottobre 2022*



A circle of hands reaching towards the center, with a colorful logo in the middle. The logo consists of several overlapping loops in yellow, blue, and orange. The background is a bright, light blue sky.

***“DIMORARE ...CAMMINARE”***



## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio,  
rendici disponibili alla tua visita,  
fa crescere in noi la fede nella parola che salva.

Sii in noi soffio d'amore che ci trasforma  
e il fuoco di carità che ci spinge a dare noi stessi mediante il  
servizio ai fratelli.

Tu che il Padre ci ha inviato, insegnaci ogni cosa,  
facci gustare la ricchezza della Parola di Cristo.

# Cosa faremo oggi

- Ci conosceremo
- Esamineremo insieme i risultati del questionario
- Rifletteremo in coppia con il dovere di sedersi
- Condivideremo all'interno del nostro collegamento
- Vi racconteremo le ultime novità del movimento
- Concluderemo con la Santa Messa

*Le coppie di collegamento*



# Settore A

- **Federica e Luca Albanese**
  - Equipe 1, 11, 52, 111, 104
- **Anna e Giampiero Marini**
  - Equipe 22, 27, 43, 46, 87
- **Cristina e Marco Roncallo**
  - Equipe Recco1, 14, 90, 105

# Settore B

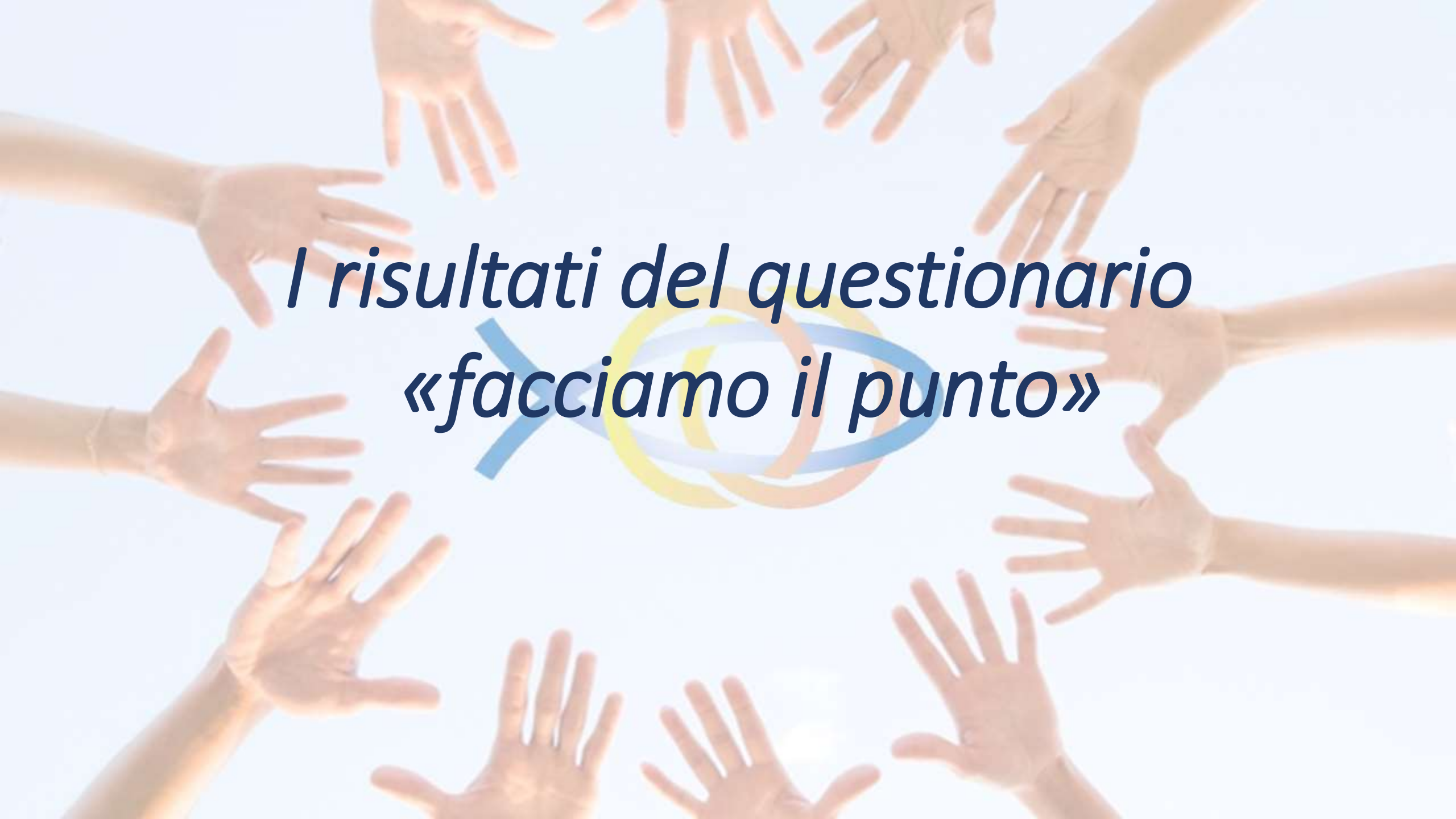
- Angela e Onelio Derba
  - Equipe 2, 60, 70, 86, 112
- Tamara e Claudio Rossi
  - Equipe 38, 44, 67, 100
- Albertina e Michele Montaldo
  - Equipe 75, 92, 103, 115

# Settore C

- Paola e Daniele Di Biaso
  - Equipe 10, 58, 93, 96(108), 114
- Renata e Luca Ciarlo
  - Equipe 21, 65, 78, 89, 102
- Viola e Matteo Lanza
  - Equipe 39, 50, 62, 94, 108(96), 110

# Settore D

- Paola e Matteo Ferrari
  - Equipe 12, 25, 79, 95
- Maria e Eugenio Mantia
  - Equipe 54, 81, 101, 106, 113
- Silvia e Francesco Scorza
  - Equipe 66, 68, 74, 88, 99



*I risultati del questionario  
«facciamo il punto»*



**Un po' di grafici**





## La metafora della bicicletta

La bicicletta è costituita da tante componenti, tutte insieme concorrono al suo funzionamento. La nostra equipe è come una bicicletta, funziona come insieme di tutti per poter andare avanti e progredire.



*Quest'anno siamo la coppia  
responsabile della nostra  
equipe*

## COME PORTARE IL MOVIMENTO NELLA PROPRIA ÉQUIPE?

Anzitutto mantenendo stretto contatto con le COPPIE DI COLLEGAMENTO che a loro volta, in équipes di SETTORE, sono in contatto con le équipes di tutta la città.

Poi identificando NELLA RIUNIONE un momento per comunicare quanto il Movimento offre:

### RITIRI, INCONTRI DI PREGHIERA, GIORNATE DI SETTORE, INCONTRI DI AMICIZIA, ÉQUIPES DI FORMAZIONE

o quanto il Movimento chiede:

**RICHIESTE DI SERVIZIO** (coppie al collegamento, al settore, al pilotaggio o all'affiancamento di altre équipes, al semplice servizio pratico durante i vari incontri, come la cucina nei ritiri o preparare i locali delle giornate di settore, ...).

**SCRITTI PER LA LETTERA** nazionale dove l'END si può incontrare nella sua dimensione nazionale e internazionale fino a raggiungere gli angoli più lontani dell'Africa o dell'America Latina.

**CONTRIBUTO ECONOMICO:** la giornata di guadagno della coppia (si prende in considerazione il reddito familiare di un giorno lavorativo), data al Movimento per sostenere le iniziative in favore di tutti gli equipiers. In particolare: gli incontri, i servizi, la lettera END, le comunicazioni e, non ultima, la solidarietà nazionale e internazionale. Gli aiuti di tutte le équipes del mondo raggiungono gli angoli dei continenti più lontani

"Vivere la missionarietà del Movimento avvicinandosi a qualsiasi coppia con lo stesso amore e atteggiamento fraterno che si è scoperto all'interno della propria équipe".

**Per approfondimenti e news consultiamo il sito**  
<http://www.equipes-notre-dame.it/index.asp>  
<http://www.equipes-notre-dame.it/ita/documenti.asp>



Equipes Notre-Dame



### Matteo 5,13-16

*Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.*

*Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.*

\*\*\*\*\*

*Signore, Tu sei la mia luce: senza di te cammino nelle tenebre, senza di Te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che guida un altro cieco. Se Tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita. Signore, se Tu illuminerai, io potrò illuminare. Tu fai di noi la luce del mondo. (+Card. Carlo Maria Martini)*

**Quest'anno tocca a noi:**

## **SIAMO COPPIA RESPONSABILE D'ÉQUIPE**

**Un anno di servizio alla nostra Equipe e a tutto il movimento END**

### **CI PRENDEREMO CURA DELLA NOSTRA ÉQUIPE**

Lo faremo alla maniera della nostra coppia, con le nostre modalità, i nostri caratteri e le nostre personalità, ma con grande attenzione all'ascolto delle idee e delle necessità di tutti

### **PENSEREMO E AGIREMO IN DUE**

"Prima di tutto è importante ribadire che la responsabilità si prende in coppia... ognuno metterà a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità personali, ma dovremo insieme riflettere, insieme decidere... può darsi che questo possa far emergere contraddizioni assopite, ma sicuramente sprigionerà anche nuove potenzialità, facendo emergere la fecondità, non biologica, della coppia, attraverso l'esercizio dell'ascolto, dell'accoglienza dell'altro e l'attenzione a cogliere i bisogni dei fratelli".

È un'occasione in più che ci viene data di essere coppia e di lavorare in coppia, al di là delle difficoltà di tempo e di carattere che spesso ci portano a delegare all'altro certi compiti e certe relazioni.

## **IN SETTIMANA ANDREMO A MESSA**

Noi due insieme, per la nostra équipe. Difficile per molte coppie trovare in settimana l'orario di Messa buono per entrambi... eppure...: solo il Signore nell'Eucarestia, che si fa pane per noi, ci può dare il nutrimento e la forza di farci pane per gli altri. Sì, capiterà che dovremo lasciarci mangiare

### **CI METTEREMO IN ASCOLTO DEGLI ALTRI**

Di quelli della nostra équipe, che per quest'anno ci sono AFFIDATI. Potrà essere un ascolto continuo, che prende il via dalla riunione e si dipana attraverso le telefonate, i contatti, gli incontri d'amicizia

### **PREPAREREMO LE RIUNIONI**

Con il Consigliere Spirituale e la coppia ospitante o animatrice della riunione successiva. Organizzare il come e il quando della riunione mensile, tirare le fila dei problemi pratici e dei bisogni meno concreti, che spesso sfuggono all'attenzione, perché sono più difficili da esprimere e da accogliere, "suscitare momenti di verifica".

### **PORTEREMO IL MOVIMENTO IN ÉQUIPE E L'ÉQUIPE NEL MOVIMENTO**

"Una Équipe Notre Dame non vive isolata: fa parte di una grande famiglia e questo significa per il gruppo una ricchezza ed una responsabilità".

Dipenderà soprattutto da noi, se in questo anno la nostra équipe sarà un gruppo chiuso e autosufficiente, o se invece SI APRIRÀ AL MOVIMENTO, alle altre équipes e soprattutto si inserirà nei momenti che VENGONO OFFERTI a tutti per respirare accoglienza e comunione, per crescere con i ritiri e i momenti di preghiera comunitaria e per dare, con la propria semplice presenza, linfa vera agli altri, che a loro volta sono lì per servire. Senza questo scambio continuo, non ci sarebbe Movimento, la sua storia finirebbe, e alla fine ogni équipe non avrebbe più senso di esistere in quanto tale. Questa apertura al Movimento non implica però una chiusura a livello più ampio: vivere il Movimento in modo autentico diventa automaticamente vivere la Chiesa.

***Preghiera***



*Amare vuol dire soprattutto ascoltare in silenzio. (Antoine de Saint-Exupery)*

***Preghiera: Tu che sei in noi***

Tu che sei al di sopra di noi,  
tu che sei uno di noi,  
tu che sei anche in noi,  
che tutti ti vedano, anche in me, che io ti prepari la strada, che io possa render grazie  
per tutto ciò che mi accadrà.

Che io non dimentichi i bisogni degli altri.

Conservami nel tuo amore come vuoi che tutti dimorino nel mio.

Possa tutto il mio essere volgersi a tua gloria  
e possa io non disperare mai.

Perché io sono sotto la tua mano  
e in te è ogni forza e bontà.

Donami un cuore puro - che io possa vederti,

e un cuore umile - che io possa sentirti,

e un cuore amante - che io possa servirti,

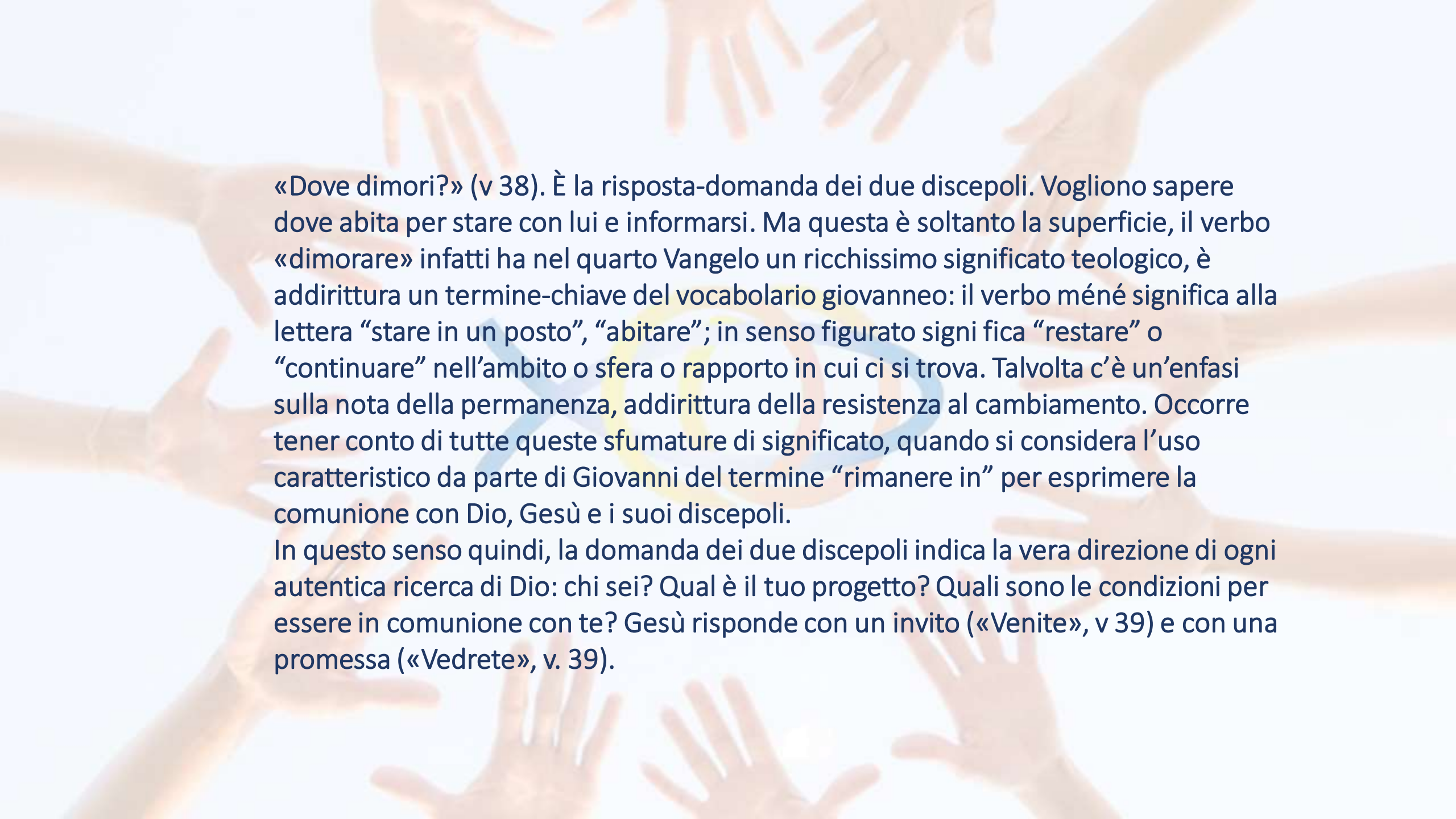
e un cuore di fede - che io possa dimorare in te.

*(Dag Hammarskjöld)*



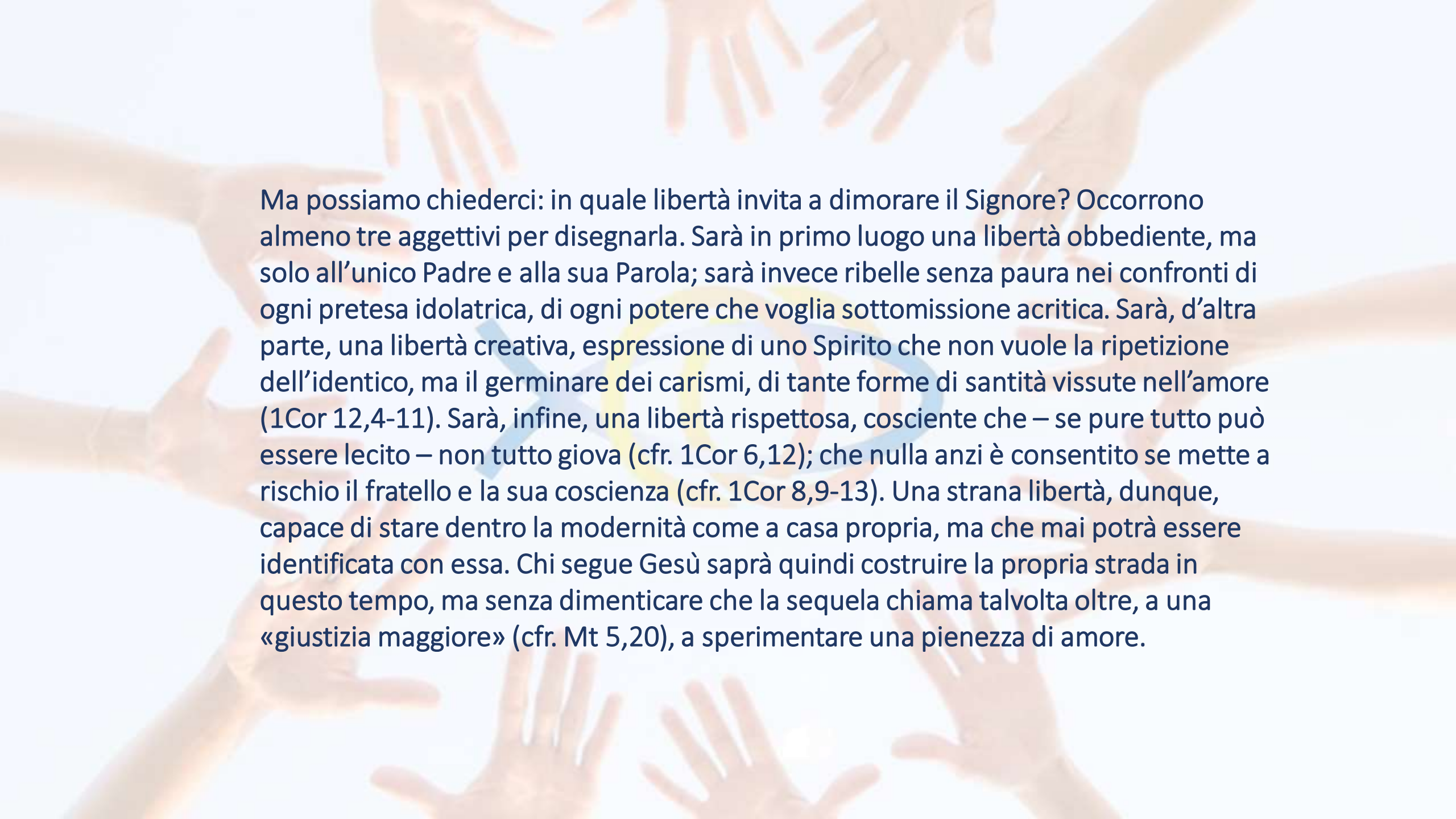
## Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-39)

*Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.*

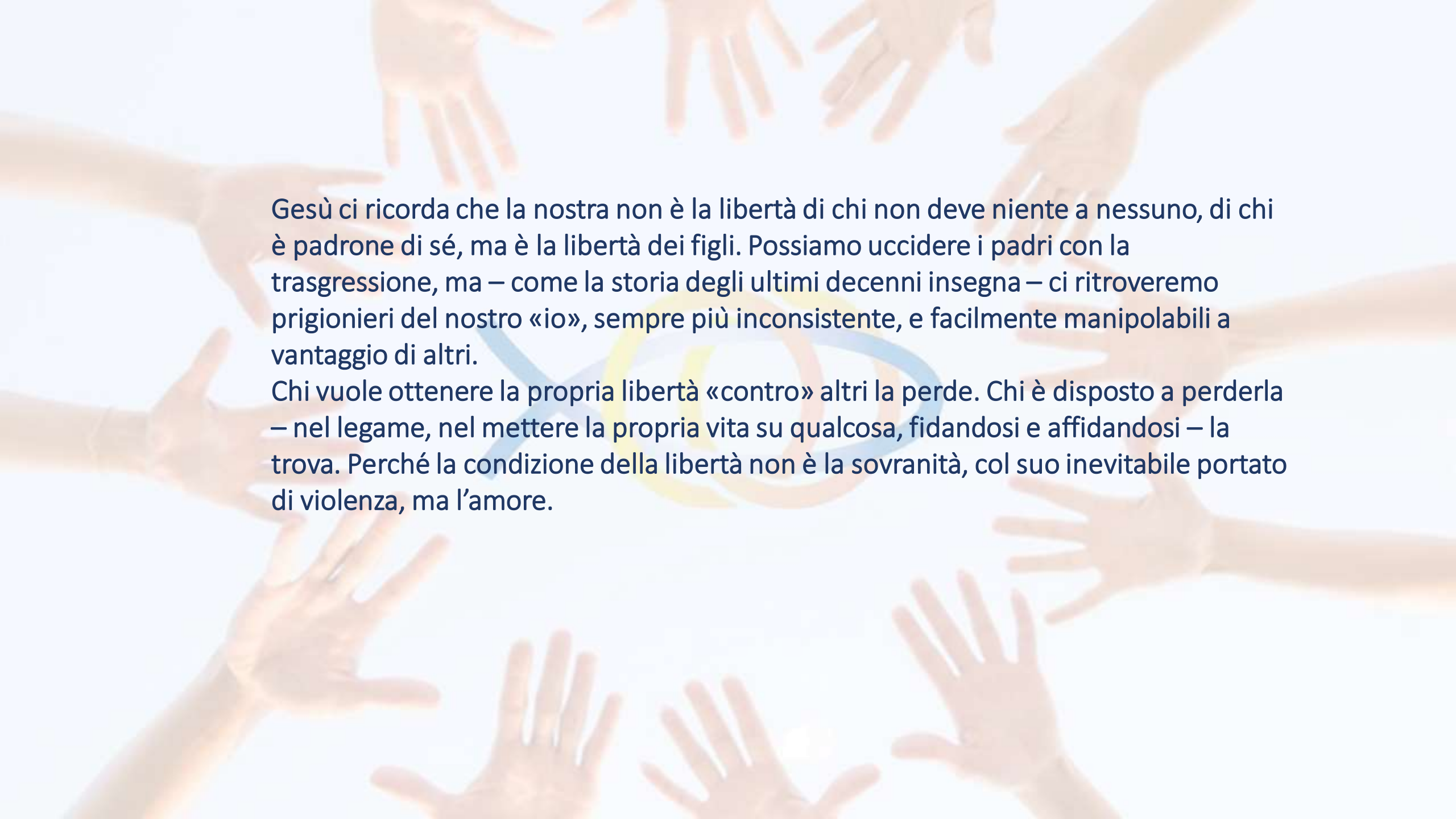


«Dove dimori?» (v 38). È la risposta-domanda dei due discepoli. Vogliono sapere dove abita per stare con lui e informarsi. Ma questa è soltanto la superficie, il verbo «dimorare» infatti ha nel quarto Vangelo un ricchissimo significato teologico, è addirittura un termine-chiave del vocabolario giovanneo: il verbo méné significa alla lettera “stare in un posto”, “abitare”; in senso figurato significa “restare” o “continuare” nell’ambito o sfera o rapporto in cui ci si trova. Talvolta c’è un’enfasi sulla nota della permanenza, addirittura della resistenza al cambiamento. Occorre tener conto di tutte queste sfumature di significato, quando si considera l’uso caratteristico da parte di Giovanni del termine “rimanere in” per esprimere la comunione con Dio, Gesù e i suoi discepoli.

In questo senso quindi, la domanda dei due discepoli indica la vera direzione di ogni autentica ricerca di Dio: chi sei? Qual è il tuo progetto? Quali sono le condizioni per essere in comunione con te? Gesù risponde con un invito («Venite», v 39) e con una promessa («Vedrete», v. 39).



Ma possiamo chiederci: in quale libertà invita a dimorare il Signore? Occorrono almeno tre aggettivi per disegnarla. Sarà in primo luogo una libertà obbediente, ma solo all'unico Padre e alla sua Parola; sarà invece ribelle senza paura nei confronti di ogni pretesa idolatrica, di ogni potere che voglia sottomissione acritica. Sarà, d'altra parte, una libertà creativa, espressione di uno Spirito che non vuole la ripetizione dell'identico, ma il germinare dei carismi, di tante forme di santità vissute nell'amore (1Cor 12,4-11). Sarà, infine, una libertà rispettosa, cosciente che – se pure tutto può essere lecito – non tutto giova (cfr. 1Cor 6,12); che nulla anzi è consentito se mette a rischio il fratello e la sua coscienza (cfr. 1Cor 8,9-13). Una strana libertà, dunque, capace di stare dentro la modernità come a casa propria, ma che mai potrà essere identificata con essa. Chi segue Gesù saprà quindi costruire la propria strada in questo tempo, ma senza dimenticare che la sequela chiama talvolta oltre, a una «giustizia maggiore» (cfr. Mt 5,20), a sperimentare una pienezza di amore.



Gesù ci ricorda che la nostra non è la libertà di chi non deve niente a nessuno, di chi è padrone di sé, ma è la libertà dei figli. Possiamo uccidere i padri con la trasgressione, ma – come la storia degli ultimi decenni insegna – ci ritroveremo prigionieri del nostro «io», sempre più inconsistente, e facilmente manipolabili a vantaggio di altri.

Chi vuole ottenere la propria libertà «contro» altri la perde. Chi è disposto a perderla – nel legame, nel mettere la propria vita su qualcosa, fidandosi e affidandosi – la trova. Perché la condizione della libertà non è la sovranità, col suo inevitabile portato di violenza, ma l'amore.

## *Preghiera : Verso la tua dimora - Leggiamo a cori alterni*

Aprimi, o Signore, il sentiero della vita e guidami sulle strade dei tuoi desideri; insegnami i paesi della tua dimora e fa risplendere ai miei occhi la mèta delle mie fatiche.

Dammi di capire la bellezza delle cose e le parole che tu esprimi a mio insegnamento dalle profondità di essa.

La mia preghiera, il mio canto, il mio lavoro, tutta la mia vita, siano espressioni di riconoscenza verso di te.

Concedimi di capire gli uomini che incontro sul mio cammino e il dolore che nascondono.

Dammi il dono dell'amicizia e della vera allegria; fammi cordiale, attento, puro, magnanimo, misericordioso.

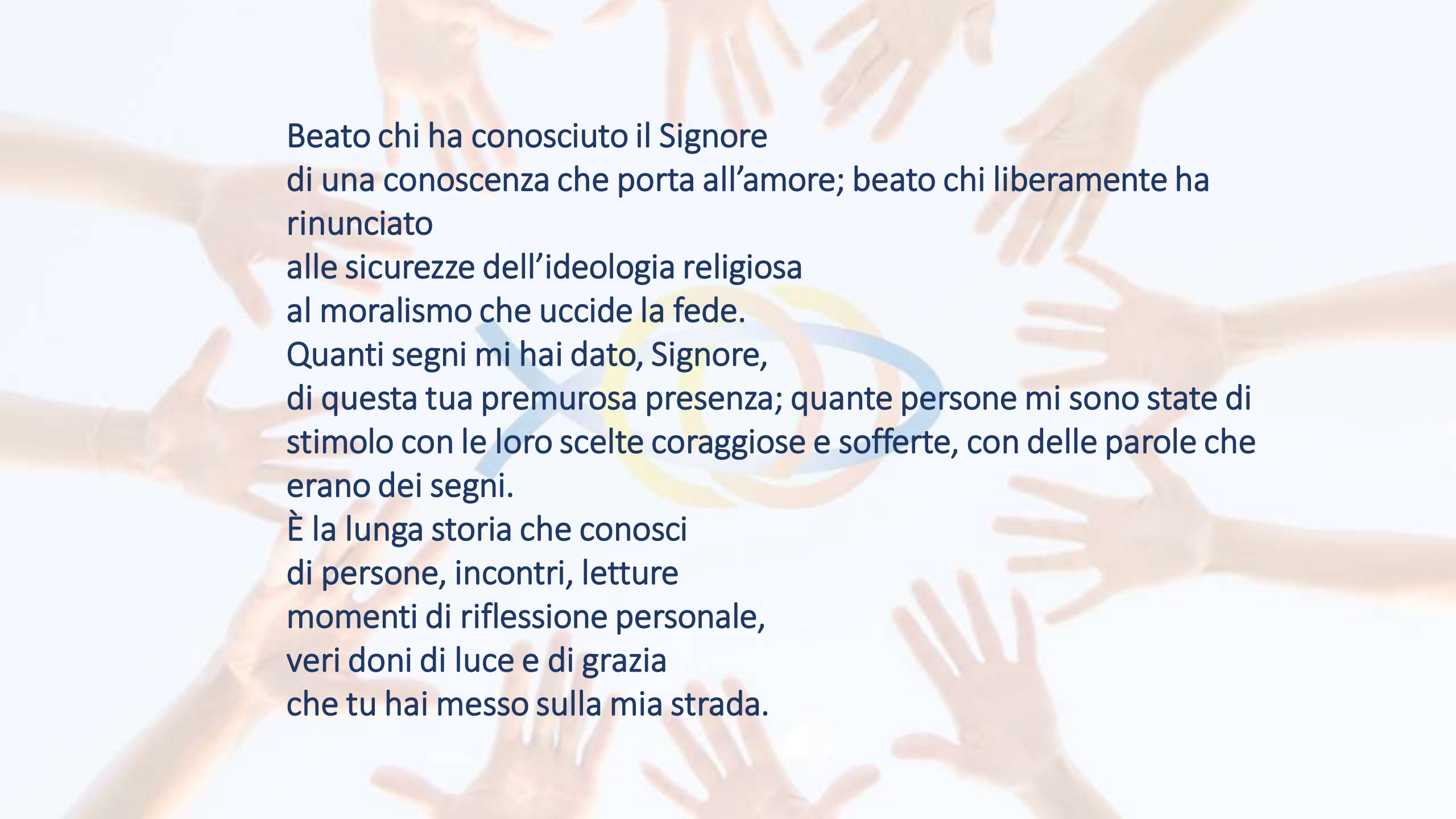
Lontano da te e dalle tue vie, fammi sentire l'inutilità del tutto, il silenzio e la sordità delle cose e il desiderio della casa.

A questa casa dammi di poter giungere dove tu sei bellezza vera, riposo perfetto. Amen.

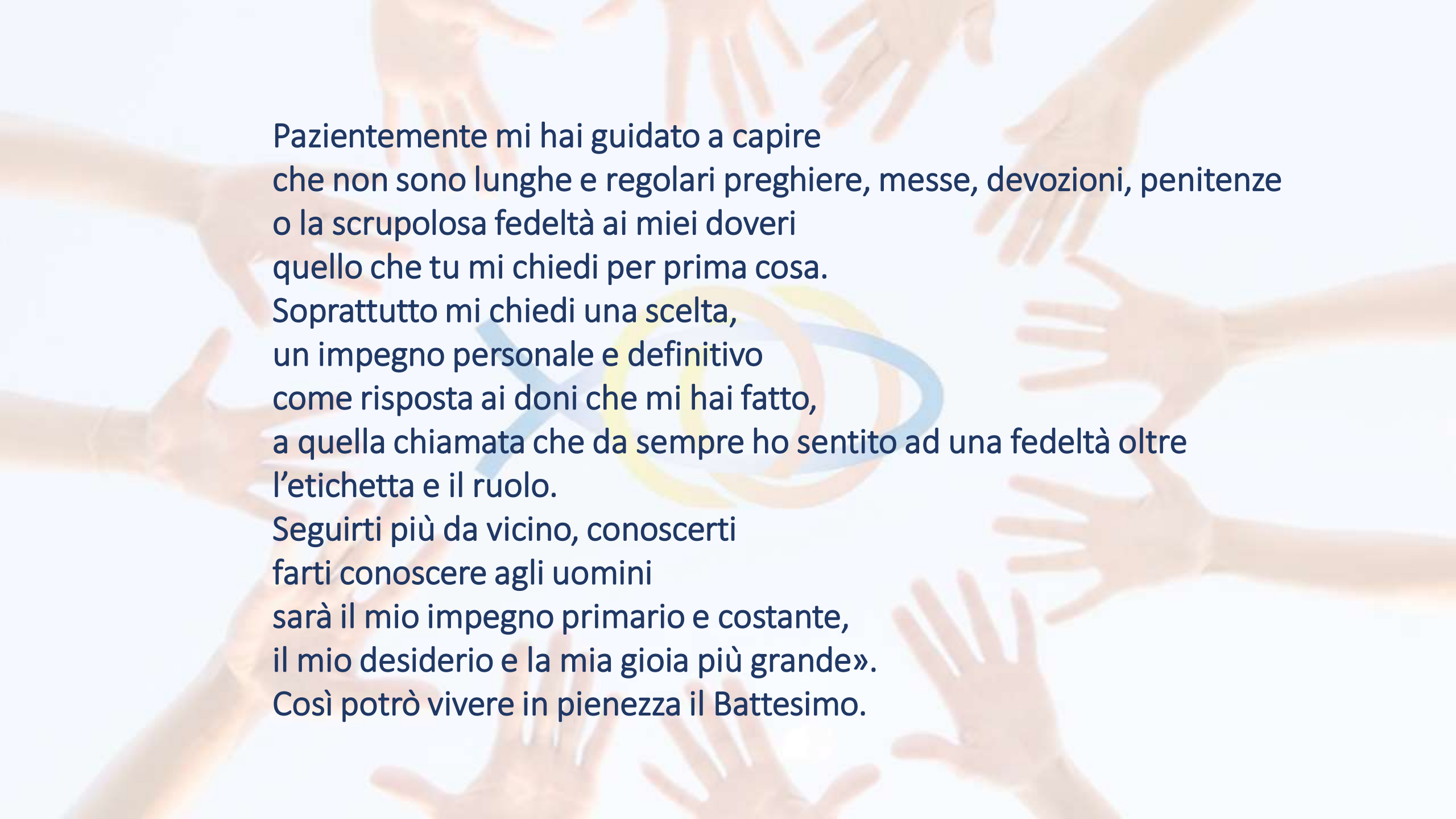
*(Patrizio Righero)*

*Momento di silenzio e preghiera condivisa*





Beato chi ha conosciuto il Signore  
di una conoscenza che porta all'amore; beato chi liberamente ha  
rinunciato  
alle sicurezze dell'ideologia religiosa  
al moralismo che uccide la fede.  
Quanti segni mi hai dato, Signore,  
di questa tua premurosa presenza; quante persone mi sono state di  
stimolo con le loro scelte coraggiose e sofferte, con delle parole che  
erano dei segni.  
È la lunga storia che conosci  
di persone, incontri, letture  
momenti di riflessione personale,  
veri doni di luce e di grazia  
che tu hai messo sulla mia strada.



Pazientemente mi hai guidato a capire  
che non sono lunghe e regolari preghiere, messe, devozioni, penitenze  
o la scrupolosa fedeltà ai miei doveri  
quello che tu mi chiedi per prima cosa.  
Soprattutto mi chiedi una scelta,  
un impegno personale e definitivo  
come risposta ai doni che mi hai fatto,  
a quella chiamata che da sempre ho sentito ad una fedeltà oltre  
l'etichetta e il ruolo.  
Seguirti più da vicino, conoscerti  
farti conoscere agli uomini  
sarà il mio impegno primario e costante,  
il mio desiderio e la mia gioia più grande».  
Così potrò vivere in pienezza il Battesimo.

*Il dovere di sedersi*



*Siamo chiamati personalmente e in coppia ad assumere il ruolo di “sale della terra” e di “lievito nella pasta” per vivificare le radici che sono le nostre équipes di base*

*Ogni bici, anche se fondata sugli stessi elementi comuni, sarà unica!*

### Traccia per il dovere di sedersi

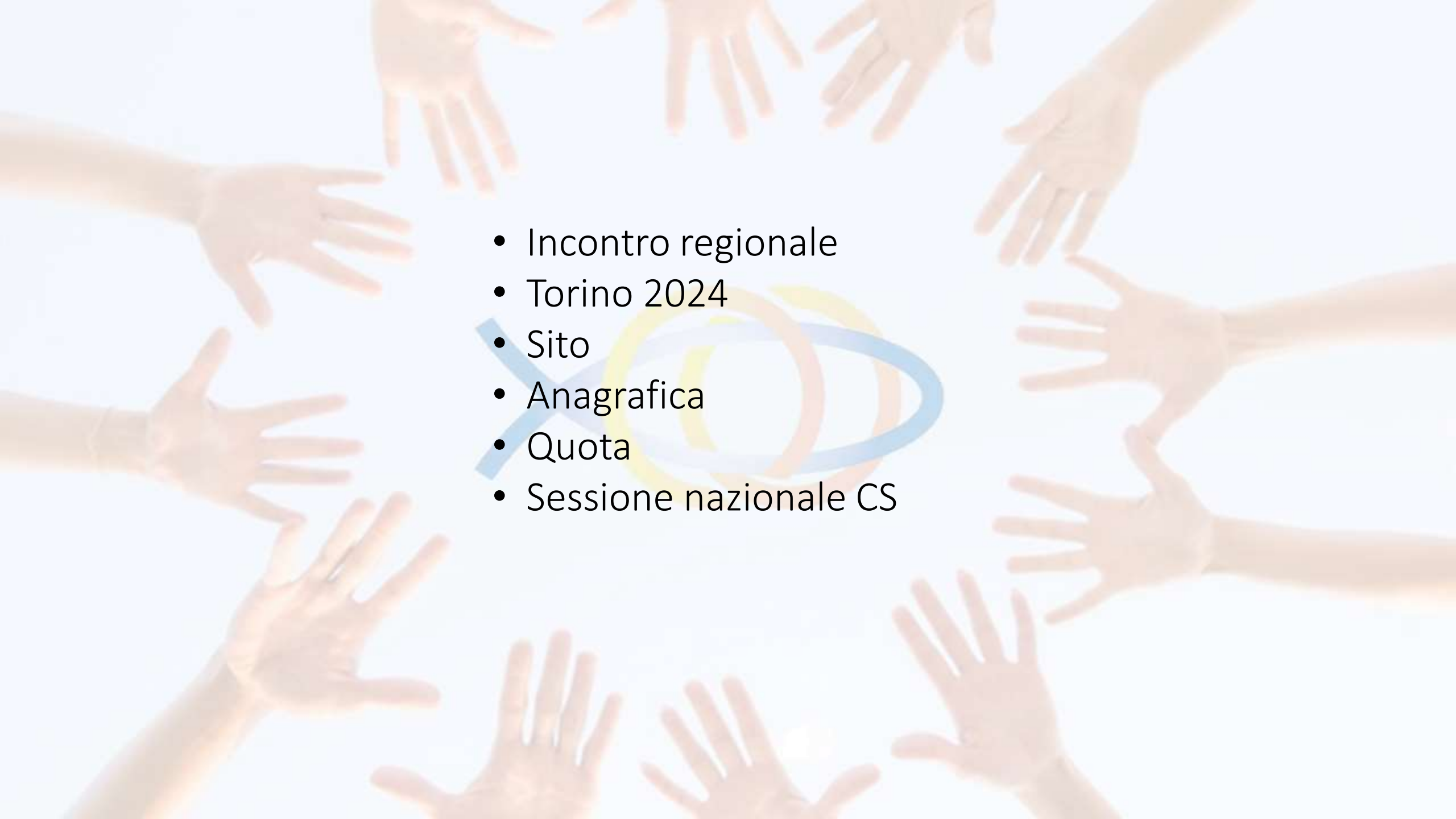
- La vostra équipe di base è per voi un pungolo o un tranquillante, per il vostro cammino verso la santità?
- Trovate due punti di forza e due punti di debolezza della vostra équipe di base.
- Quali accessori della vostra “END-bici” vorreste inserire nell’équipe di base in questo anno, dove siete chiamati ad essere CRE ?

A top-down view of many hands of various skin tones reaching towards the center of the frame. In the center, there is a logo consisting of three overlapping, interlocking loops in blue, yellow, and orange. The background is a bright, light blue gradient.

*Poi confrontiamoci in gruppo  
con le nostre CC*

A top-down view of approximately 15 hands of various skin tones reaching towards the center of the frame against a bright, light blue background. In the center, there is a stylized logo consisting of three overlapping, curved lines in blue, yellow, and orange, forming a shape reminiscent of a fish or a dynamic symbol.

*Alcune notizie del  
movimento*

- 
- Incontro regionale
  - Torino 2024
  - Sito
  - Anagrafica
  - Quota
  - Sessione nazionale CS



